

DATI GENERALI SUI CONCORSI RIPAM (1995-2014)

Dal 1994 il Formez gestisce il Progetto Ripam, originariamente corso-concorso per l'accesso alla pubblica amministrazione locale del Mezzogiorno, mediante fondi rivenienti dall'ex Intervento Straordinario che prevedevano anche la concessione una borsa di studio per i partecipanti ai corsi.

La responsabilità procedimentale dei concorsi è affidata alla Commissione di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, che ha sede presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, e della quale fanno parte anche i rappresentanti del Ministro del Tesoro (Economia) e dell'Interno.

Tramite tale progetto, il Formez ha gradualmente introdotto novità procedurali nei concorsi pubblici, in direzione della massima trasparenza, celerità ed economicità delle procedure, anche utilizzando al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ed ha ridotto considerevolmente i costi medi unitari di selezione del personale.

Dal 1995 al 2009 il Formez ha realizzato 11 edizioni del Progetto Ripam "tradizionale" (corso-concorso con borsa di studio), ha selezionato complessivamente 320.000 giovani laureati e diplomati; parallelamente lo staff RIPAM ha affiancato, senza diretta responsabilità procedimentale, diverse Regioni italiane (Campania, Lazio, Puglia, Marche, Basilicata, Molise) in altre procedure selettive con centinaia di migliaia di candidati.

Per diverse ragioni (esaurimento della spinta propulsiva di "mani pulite", blocco del turn over, difficoltà finanziarie di numerosi enti locali, esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per gli enti locali del Mezzogiorno, ecc.) rispetto alle edizioni degli anni novanta le ultime edizioni del corso-concorso sono state caratterizzate da scarsa adesione degli enti locali, da poche unità di posti disponibili, da un ridotto numero di partecipanti.

Per questo nel 2009 la Commissione interministeriale validava la proposta del Responsabile del Progetto di integrare il corso-concorso Ripam tradizionale con una nuova modalità selettivo-formativa, che oltre a semplificare ulteriormente le procedure concorsuali, mediante un massiccio ricorso a strumenti di e-recruiting e di e-learning, abbatteva ulteriormente i costi di selezione e formazione del personale. Si tratta del **concorso-concorso con formazione obbligatoria** in costanza di rapporto di lavoro part-time durante i 6 mesi di prova, positivamente sperimentato nel 2010 con il Comune di Napoli, che affidava alla Commissione Interministeriale Ripam il reclutamento di complessive 534 unità di personale (gli assunti poi risultavano oltre 750) e che di fatto realizzava l'attività a costo zero, se si considera che i 112.000 partecipanti versavano nelle casse comunali oltre 1,5 ml di € (quota di 15€ a testa) e che i sei mesi di part-time al 50% consentivano di coprire *ad abundantiam* le spese di formazione del personale.

Tale esperienza, unitamente alla possibilità di supportare tutte le PP.AA. nella gestione di loro procedure selettive mediante le utilities del Progetto RIPAM (domande per via telematica, correzione automatizzata dei test selettivi, pubblicazione preventiva di tutti i contenuti, le materie e i test delle prove concorsuali, diretta streaming dei concorsi, accesso agli atti on-line, ecc.), ha suscitato un forte interesse da parte di varie amministrazioni anche centrali (si citano ad esempio: Consiglio di Stato, ISTAT, SSPA, MIUR, Autorità regolazione Trasporti, Presidenza del Consiglio, Polizia di Stato, ecc.), che portavano complessivamente a superare il milione e centomila candidati selezionati con le procedure Ripam al 31 dicembre 2014.

Lo "staff Ripam" diventava il nucleo centrale intorno a cui aggregare diverse altre unità di personale interno, con le quali il Formez, d'intesa con il Governo, garantiva attività di selezione e formazione finalizzate all'accesso alla pubblica amministrazione locale e centrale, nonché alle progressioni di carriera e all'aggiornamento del personale, soprattutto sulle tematiche dell'innovazione e della riforma della Pubblica Amministrazione.

Da segnalare anche la costituzione, a partire dal 2004, della "Rete Ripam", l'associazione degli ex-allievi (in tutto ad oggi circa 3.000) promossa dal Formez, che dovrebbe essere rilanciata e consolidata nei prossimi anni, e che è concepita anche come terreno di sperimentazione dell'innovazione amministrativa.

I risultati dell'indagine desk condotta con la Bocconi

Esiste, quindi, la concreta possibilità, mediante l'adozione di un apposito provvedimento normativo di semplificazione e "concentrazione" delle procedure selettive per l'accesso alla Pubblica Amministrazione, di ottenere risparmi strutturali consistenti sulla base delle analisi effettuate nel 2011 dal Formez insieme all'Università Bocconi di Milano con la ricerca "Vinca il Migliore". **Complessivamente, per il periodo 2001-2009, sono stati censiti dalla G.U 13.083 concorsi per 24.995 posti, con un rapporto medio di 1,9 posti a concorso, come si evince dalla tabella seguente.**

ANNO	N. CONCORSI	N.POSTI	RAPPORTO
2001	2434	4385	1,8
2002	2183	3413	1,5
2003	966	2054	2,1
2004	1364	2641	1,9
2005	763	2416	3,1
2006	604	1237	2,0
2007	1159	2598	2,2
2008	2231	3887	1,6
2009	1379	2664	1,9
<i>totale</i>	<i>13.083</i>	<i>24.995</i>	<i>1,9</i>

E' evidente che non è più possibile tollerare una tale "polverizzazione" delle procedure che genera enormi costi: oltre 13.000 commissioni e procedimenti ai quali sono connessi tutti i costi di gestione (anche del contenzioso) e per gli accessi agli atti.

Come si evince dall'allegato grafico, se nel 1994 (costo indicizzato) con circa 30.000 candidati del primo corso-concorso Ripam il costo medio per la sola selezione si attestava intorno ai 50€ a candidato (circa 100.000 lire), nel triennio 2010-2012, con oltre 420.000 candidati direttamente gestiti, tale costo è sceso a 11€, parametro che si prevede sarà rispettato anche nel triennio 2013-2015 con i bandi Ripam IACP, Ripam Puglia, Ripam Coesione, Ripam "Maestre" (in tutto 62.000 candidati)

Andamento della spesa media per unità selezionata dal 1995 al 2012

